

Cesena

Covid: la campagna vaccinale

«Tutti immuni a settembre se ci forniscono le dosi»

Il presidente della Regione Bonaccini a Mercato Saraceno e Pievesestina
«Contagi abbattuti, ricoveri dimezzati, ma il virus circola ancora: attenti»

di **Elide Giordani**

«**Saremmo** in grado di effettuare 1 milione e 300 mila vaccinazioni al mese. Se i vaccini ci fossero potremmo immunizzare tutti gli emiliano-romagnoli in pochi mesi». In viaggio tra i punti vaccinali cesenati (Mercato Saraceno e l'hub della fiera a Pievesestina) per «toccare con mano la capillarità della rete regionale con le sue 140 sedi» il presidente della giunta regionale Stefano Bonaccini, accompagnato dal sindaco Enzo Lattuca e dai vertici dell'Asl Romagna, ha sintetizzato così la situazione odierna, salutando medici, volontari e le tantissime persone che anche ieri erano presenti alla fiera per l'inoculazione del siero anticovid. «Se saranno confermati i 50 milioni di dosi entro fine luglio e gli 80 milioni entro settembre - ha detto Bonaccini - avremo la certezza di immunizzare entro l'estate tutti coloro che in questa regione vorranno vaccinarsi. Non compete a noi però l'invio delle dosi, a noi spetta l'organizzazione, per la quale ringrazio i dirigenti dell'Asl, i volontari, la Fiera di Cesena che ha messo a disposizione gli spazi, e i tanti cittadini che, fortunatamente, in questa regione vogliono vaccinarsi».

Bonaccini non ha potuto esimersi dal pronosticare ciò su cui si arrovellano gli operatori del turismo della nostra riviera e i cittadini in generale. Che dire della rivolta dei locali pubblici nei confronti della serrata alle 10 di sera? Si potranno riaprire i locali da ballo per dare vita ad una campagna estiva degna di tal nome? «Sono domande inutili - dice Bonaccini -. Nessuno può dire oggi se potranno riaprire. Abbiamo abbattuto i contagi, dimezzato i ricoveri, ridotte le terapie intensive ma il virus circola e la riapertura delle scuole e di alcune attività rischia di far crescere di nuovo i contagi. Fortuna che quest'anno abbiamo l'arma dei vaccini. Spero che le persone rispettino le regole poiché è anche dai nostri comportamenti che si verificherà un rialzo della curva». Il presidente della Regione si è espresso però in favore del pass vaccinale per ridare vita alla riviera ed ha ribadito la sua cauta contrarietà al «coprifuoco» entro le 10 di sera: «Penso che le 22 o le 23 da un punto di vista epidemiologico non cambierebbe granché. Il governo ha voluto

dare un segnale contrario al liberi tutti ma l'orario si potrà aggiornare così come si potranno aprire attività oggi ancora chiuse, come palestre, piscine, parchi tematici, impianti sportivi se il contagio non riprenderà a correre. Ci vuole ancora pazienza».

«**Ho visto** in questi giorni, tra no mask e assembramenti, - ha voluto evidenziare Bonaccini - cose che fanno male perché chi non rispetta le regole mette a rischio la salute di tutti. Li porterei a visitare i reparti di terapia intensiva. Cambierebbero idea se vedessero la sofferenza che c'è in quei luoghi». Davanti al quesito sul perché il virus continui a falciare ogni giorno un numero così drammatico di anziani, che a questo punto dovrebbero essere già tutti protetti, risponde il dottor Tiziano Car-

radori, direttore generale dell'Asl Romagna: «Si tratta di contagi che si riferiscono a qualche tempo addietro quanto non tutti erano vaccinati. Inoltre quando potremo andare oltre le enumerazioni dei decessi, potremo diversificare tra le morti attribuibili al covid e quelle con il covid in pazienti già gravissimi per altre patologie. E' un livello di distinzione che ancora non facciamo».

COPRIFUOCO

«**Spostarlo alle 23 dal punto di vista epidemiologico non cambierebbe nulla. Se il contagio rallenta, si può rivedere»**

**L'EPIDEMIA**

Ieri registrati 51 nuovi casi

E' tornato ad appesantirsi il numero dei nuovi contagi da Covid-19 nel nostro comprensorio e nella nostra provincia. Ieri il bollettino dell'Asl ne ha certificato 51 a Cesena (di cui 41 sintomatici) e 70 a Forlì (di cui 48 sintomatici). Ci sono ancora due decessi, un uomo di 57 anni di Cesena e una donna di 73 anni di Forlì. In tutta la regione calano ancora i ricoveri ma risalgono leggermente, rispetto ai giorni scorsi, i casi giornalieri che ieri hanno sfiorato di nuovo i mille: sono stati 979 quelli riscontrati nelle 24 ore sulla base di quasi 32mila tamponi. Altre 16 sono state le vittime, fra cui due cinquantenni. L'età media è stata di 38 anni. Bologna è la provincia con più casi (167 più 17 di Imola), seguita da Reggio Emilia (157), Modena (153) e Rimini (127). I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 234 (-16), 1.764 quelli negli altri reparti Covid (-26). I casi attivi 43.651 (-1.889), il 95% in cura a casa.

Ringraziamento ai sanitari

Visitando il centro vaccinale di Pievesestina, il presidente Bonaccini ha lodato l'organizzazione e ringraziato «i dirigenti dell'Asl, i volontari, la Fiera di Cesena che ha messo a disposizione gli spazi, e i tanti cittadini che, fortunatamente, in questa regione vogliono vaccinarsi. Un insieme che è all'altezza della storia e del valore dell'Emilia-Romagna».